

differenze nel pensiero e nelle rappresentazioni di bambini e ragazzi delle varie regioni, superando così la sola valutazione generale che come tale non può rendere conto delle peculiarità.

Per la raccolta delle informazioni è stato predisposto un questionario precodificato rivolto agli alunni e agli studenti, la cui stesura è stata compiuta dall'équipe di ricerca del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza sotto la supervisione del coordinatore scientifico. Il questionario è stato poi "testato" attraverso la realizzazione di pre-test ad alunni e studenti per coorte volti ad analizzare criticamente tutti i suoi aspetti, ma soprattutto raccogliere osservazioni, idee, suggerimenti e proposte dei bambini e dei ragazzi e in questo modo coinvolgerli direttamente nell'attività di ricerca.

Sulla base di tali esperienze, la messa a punto definitiva dello strumento ha condotto alla stesura di un questionario articolato in tematiche organizzate in sezioni distinte che attengono a informazioni su: gli amici; la partecipazione familiare; la vita scolastica; le attività sportive; la comunicazione in rete; la partecipazione associativa; la vita nella zona di residenza; i diritti delle ragazze e dei ragazzi; la famiglia e i suoi componenti.

Nello specifico, per ciascuna tematica l'interesse conoscitivo si è indirizzato da una parte sulla rappresentazione della relativa esperienza attuale e dei suoi elementi e fattori più qualificanti e caratterizzanti, e dall'altra sui vissuti emozionali connessi.

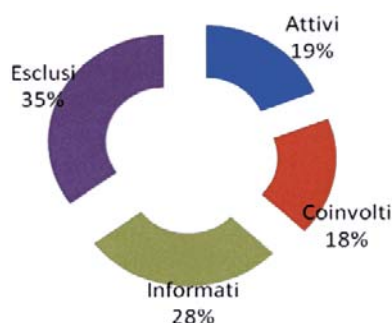
Nel complesso l'adesione all'iniziativa da parte dei ragazzi appartenenti alla popolazione campionaria è stata alta: intorno al 91% circa. La caduta contenuta nella raccolta dei questionari è da imputare sostanzialmente alle assenze degli alunni o studenti nel giorno della rilevazione e ai ritiri dagli studi verificatesi nel corso dell'anno scolastico.

Oltre all'adesione elevata, anche l'interesse e il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi si sono rivelati intensi, come testimoniato dalla qualità della compilazione dei questionari, segnalato dai rilevatori nel corso della campagna di rilevazione e confermato dall'analisi complessiva dei dati e delle osservazioni riportate dagli intervistati nello spazio finale libero del questionario.

Nello specifico della rappresentazione personale dei bambini e dei ragazzi rispetto ai propri diritti e in particolare al diritto alla partecipazione si rileva per prima cosa che la stragrande maggioranza degli intervistati, ovvero il 90% circa, risulta informata dell'esistenza di specifici diritti. Si tratta di una quota senza dubbio elevata che, come tale, attraversa le diverse fasce di età tanto che tra i più giovani e i più grandi non sono rintracciabili differenze particolari. Ciononostante neanche la metà degli intervistati (vale a dire circa il 47%) dichiara di sapere che esiste la Convenzione del 1989. Sul versante esperienziale l'opportunità di partecipare o essere coinvolti in occasioni e momenti specifici che richiamano, in maniera più o meno diretta, i diritti dei ragazzi ha riguardato più di un terzo degli intervistati (circa il 36%). Tra le varie iniziative l'attività che ha accolto l'adesione più alta riguarda la cura di aree verdi o urbane (17%), seguita a poca distanza dal coinvolgimento nell'organizzazione e partecipazione a eventi formativi e allo stesso tempo ludici (come ad esempio "Puliamo il mondo" o "100 strade per giocare") indirizzati ai bambini e ai ragazzi, che ha interessato il 13% degli intervistati.

Il grafico che segue mette in relazione la conoscenza della Convenzione e il grado di partecipazione ad attività legate a diritti, facendo emergere quattro "tipi" di ragazzi: gli "attivi", che conoscono la Convenzione e sono coinvolti in iniziative legate all'implementazione dei diritti in essa promossi; i "coinvolti", che partecipano ad attività ma non conoscono la Convenzione; gli "informati" che conoscono la legge ma non partecipano

ad alcuna esperienza; gli “esclusi”, che non conoscono la norma e che non partecipano ad alcuna iniziativa⁷.



Per quanto attiene il livello di partecipazione alla formazione delle decisioni, significativi sono gli esiti della comparazione di questa dimensione con quella del valore di “importanza” attribuito ai vari ambiti di vita dei ragazzi. Quest’ultimo è stato valutato tenendo presenti le modalità con le quali i ragazzi descrivono le esperienze vissute, ovvero: “sento di appartenere”, “mi sento al sicuro”, “parlo liberamente”, “mi diverto”, “dimostro le mie capacità”.

Alla famiglia si riconoscono grandi capacità inclusive, ma più limitate attitudini a prendere in considerazione le opinioni degli intervistati. È una considerazione che vale non solo per la famiglia, ma anche per il gruppo amicale, associazionistico o sportivo. In tutti questi ambiti, il livello di partecipazione alle decisioni è abbastanza simile, quasi a segnare l’esistenza di una soglia invisibile di equilibrio nell’asimmetria di potere tra le generazioni e dell’ordine generazionale che caratterizza attualmente nel nostro Paese i rapporti tra ragazze, ragazzi e adulti⁸.

Riguardo alla concezione dei propri diritti, eccetto l’indecisione dimostrata al riguardo dal 10% degli intervistati, nell’articolazione delle diverse percezioni possibili «la modalità di maggior richiamo delle risposte è quella rappresentata dai diritti naturali, che raccoglie poco meno della metà dei rispondenti (43%); seguono, pressoché con lo stesso valore, l’opzione dei privilegi (21%) e quella dell’autorizzazione (20%), mentre l’opzione del diritto senza alcuna condizione raccoglie il 6%»⁹.

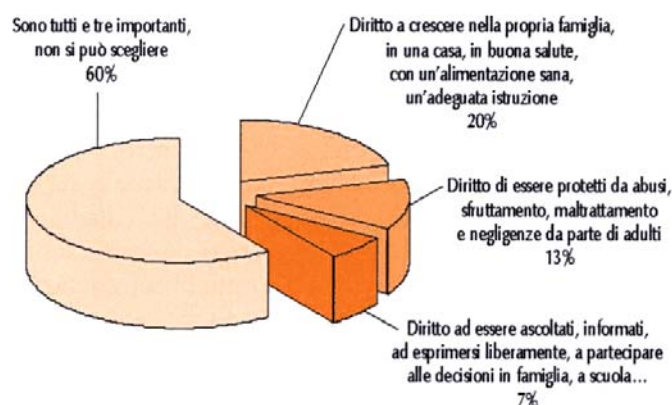
Relativamente alle priorità riguardo le diverse macro aree di diritti rintracciabili nella Convenzione, l’opinione prevalente, espressa da circa il 60% degli intervistati, sostiene sostanzialmente l’impossibilità di differenziare data la rilevanza di ciascuna (vedi il grafico che segue¹⁰).

⁷ Belotti, V., *I diritti secondo le ragazze e i ragazzi*, in Belotti, V. (a cura di), *Costruire senso, negoziare spazi*, p. 106-107.

⁸ Belotti, V., *Riprendendo le fila delle diverse rappresentazioni*, in Belotti, V. (a cura di), *Costruire senso, negoziare spazi*, p. 127.

⁹ Belotti, V., *Penso che andrò a leggermi la convenzione. I diritti secondo i ragazzi in Italia*, in «Cittadini in crescita», 1, 2010, p. 12.

¹⁰ Grafico tratto da: Belotti, V. (a cura di), *Costruire senso, negoziare spazi*, p. 210.



Sulla base di quanto rilevato sembra che la grande maggioranza degli intervistati abbia consapevolezza di essere soggetto di diritti specifici nonostante la conoscenza della Convenzione internazionale del 1989 non sia così diffusa.

Nell'ambito della ricerca complessiva, all'obiettivo centrale dell'indagine campionaria se ne sono affiancati altri che discendono da esso: l'individuazione, la raccolta e l'analisi delle effettive pratiche o esperienze partecipative istituzionali promosse nel contesto di vita dei bambini e dei ragazzi coinvolti nella ricerca.

Gli interessi e gli scopi conoscitivi di queste indagini di contesto sono vari. Innanzitutto, rilevare le rappresentazioni che hanno sia i dirigenti scolastici e gli insegnanti che gli amministratori comunali riguardo al diritto alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi; in secondo luogo individuare il ruolo della scuola e delle amministrazioni locali nella promozione della partecipazione dei bambini e dei ragazzi; comprendere la visione "adulta" rispetto ai diritti dell'infanzia in generale e del diritto di partecipazione in particolare e anche riguardo al senso e al significato attribuiti all'ascolto dei minorenni; tracciare un quadro delle pratiche e delle esperienze di carattere partecipativo dedicate ai bambini e ai ragazzi, sulla base delle iniziative realizzate a scuola e sul territorio comunale.

Da un punto di vista operativo le indagini di contesto sono state realizzate attraverso la somministrazione di schede di rilevazione sulle iniziative messe in atto negli ultimi tre anni a livello scolastico e a livello territoriale nel campo dei diritti umani e dell'infanzia, della partecipazione variamente intesa, comprensiva delle azioni di adozione di parti del territorio, di azioni rivolte alla costituzione e al supporto di consigli comunali o consulte dei ragazzi, di feste ed eventi gestite e realizzate per e con i bambini e i ragazzi. Le schede di rilevazione sono state elaborate distintamente per i dirigenti scolastici di tutte le scuole coinvolte nell'indagine campionaria e per i sindaci dei Comuni delle scuole campionate. Entrambe sono semi-strutturate e predisposte per una somministrazione autocompilata.

L'indagine condotta tra 568 dirigenti scolastici dei 578 istituti coinvolti nella ricerca ha ottenuto un tasso di risposta pari al 29,3% che copre tutte le 40 province campionate.

Relativamente all'indagine presso le amministrazioni locali, l'avvio effettivo della rilevazione delle informazioni è avvenuto a seguito di un'attività di ricognizione degli assessorati di riferimento e quindi degli appropriati referenti cui proporre l'iniziativa e la compilazione attenta della scheda. A conclusione della campagna di rilevazione, il tasso di risposta conseguito in ambito comunale risulta pari al 23%. Le informazioni raccolte, nonostante la limitata copertura territoriale, permettono comunque di effettuare un inquadramento qualitativo della realtà partecipativa che sussiste a livello territoriale. La

mancata adesione all'iniziativa è nella maggior parte dei casi da imputare forse a difficoltà organizzative dovute al carico lavorativo del dirigente stesso o alla sottovalutazione dell'iniziativa.

Nell'insieme, da quanto raccolto su entrambi i fronti affiora una realtà molto ricca e varia di idee, competenze, risorse e consapevolezza che spazia fra molteplici tematiche. Dal quadro complessivo traspare un discreto sforzo sia delle scuole sia delle amministrazioni comunali per promuovere il diritto di partecipazione dei cittadini minorenni. Tuttavia, sembra che la partecipazione dei bambini e dei ragazzi non trovi un pieno riconoscimento da parte degli adulti che in realtà non prendono del tutto in considerazione le loro proposte e i contributi apportati nel corso dell'attività partecipativa.

Non si può certo non considerare l'importanza di aver dato voce a circa 22.000 bambini e ragazzi: una rarità nel panorama della ricerca sociale. L'auspicio è che la loro voce venga ascoltata. Le risultanze empiriche, oltre a dare la possibilità di tracciare un quadro d'insieme, sono tali da offrire informazioni pertinenti nonché molteplici e preziosi elementi di riflessione per quanti sono chiamati a confrontarsi con la realtà in questione e con le problematiche a essa connesse.

3.4.2 L'indagine sul diritto alla partecipazione: l'esperienza dei focus group

Nell'ottica di approfondire la ricchezza informativa raccolta attraverso l'indagine campionaria in maniera da comprendere in profondità le opinioni e le rappresentazioni dei bambini e dei ragazzi intervistati rispetto ai loro diritti e in particolare al diritto alla partecipazione, l'attività di ricerca si è completata con la realizzazione di focus group all'interno di alcune scuole tra quelle già coinvolte nell'indagine. Come noto, il focus group, basandosi sull'interazione di gruppo proprio per stimolare e rilevare informazioni relative all'orientamento dei partecipanti su specifiche tematiche, permette di indagare in profondità la percezione, i sentimenti, le opinioni e le attitudini personali.

Le dinamiche di gruppo, che la tecnica del focus group attiva, sollecitano infatti da una parte una maggiore spontaneità e apertura e dall'altra un allentamento dei meccanismi di difesa dei partecipanti: un confronto elevato che, rifacendosi all'esperienza quotidiana di ognuno, favorisce una comprensione maggiore delle problematiche, delle aspettative e delle opinioni personali rispetto all'oggetto di discussione. Da qui la possibilità di capire il senso e il significato attribuito da ciascuno si intensifica. I focus group svolgono un'azione essenzialmente esplorativa; nel contesto la loro realizzazione è stata dunque effettuata proprio per rilevare elementi utili, presumibilmente inaspettati o ancora sconosciuti, allo scopo di approfondire il quadro tratteggiato attraverso quanto emerso dall'indagine campionaria.

Sono stati previsti sei focus group da effettuare in tre città territorialmente rappresentative delle macroaree del Paese: Nord, Centro e Sud. Le città scelte al riguardo sono state: Torino, Firenze e Napoli.

In linea con l'interesse cognitivo della ricerca complessiva, in ciascuna città è stato stabilito di realizzare due focus group: uno nella scuola di primo grado fra un gruppo di alunni frequentanti la classe prima e l'altro nella scuola di secondo grado fra un gruppo di studenti frequentanti la classe seconda.

La selezione delle scuole è conseguita a una lettura e analisi per gruppi, definiti sulla base di una segmentazione a priori della popolazione in esame.

Nello specifico i gruppi sono stati configurati sulla base di un duplice criterio: da un lato la compilazione o meno del questionario rivolto ai dirigenti scolastici riguardo le iniziative intraprese negli ultimi tre anni scolastici nell'ambito dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e del diritto alla partecipazione; dall'altro la rilevanza attribuita da parte

della scuola, negli ultimi tre anni scolastici, ai progetti e alle iniziative tese a favorire il ruolo attivo degli studenti nella vita scolastica e cittadina. In questo modo, la classificazione derivata si è trovata costituita da una serie di classi che riflettono uno stato che va dall'estrema attenzione al favorire il ruolo attivo degli studenti nella vita scolastica e cittadina fino alla disattenzione assoluta, passando per alcuni livelli intermedi. Al loro interno le scuole scelte secondo criteri casuali sono state:

- a Torino: un liceo classificabile come “molto attento” e una scuola media invece “poco o per nulla” attenta;
- a Firenze: un liceo e una scuola media entrambi classificabili “poco o per nulla” attenti;
- a Napoli: un liceo classificabile “poco o per nulla attento” e una scuola media classificabile “molto attenta”.

Considerando che nell'universo di riferimento oltre due terzi dei casi (precisamente il 69,4%) si è contraddistinto per un'elevata “intensità partecipativa”, viste le attività compiute negli ultimi tre anni scolastici nell'ambito sia della promozione sia della collaborazione a progetti o iniziative dedicate al diritto alla partecipazione, il risultato di una simile selezione si rivela in linea con quanto poteva essere atteso.

Una volta raccolta l'adesione del dirigente scolastico, sono stati presi accordi per la realizzazione e concordate le rispettive modalità: la disponibilità e il coinvolgimento – per un arco temporale di massimo due ore – di otto alunni/studenti (di una classe prima nelle scuole secondarie di primo grado e di una classe seconda nelle scuole secondarie di secondo grado) scelti casualmente ma equamente suddivisi fra maschi e femmine; la possibilità di utilizzare una stanza esclusiva provvista di un tavolo e 10 sedie; l'autorizzazione ad audio-registrare la discussione.

Tutti e sei i focus group hanno avuto luogo nella seconda metà del mese di febbraio 2010, ciascuno presso le scuole selezionate. Ognuno è stato condotto da una stessa moderatrice sulla base di una traccia specificatamente definita ed è stato completato mediamente nell'arco di un'ora e mezzo.

Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni di classe prima che hanno partecipato ai tre focus group sono globalmente 25, di età media pari a 11,2 anni, distribuiti quasi equamente fra maschi e femmine, e tutti, tranne 2, di nazionalità italiana.

Nella scuola secondaria di secondo grado gli studenti di classe seconda che hanno partecipato agli altri tre focus group sono in tutto 24, di età media pari a 14,9 anni, quasi equamente suddivisi fra maschi e femmine, e tutti di nazionalità italiana.

Le tematiche cui sono stati dedicati i focus group sono sostanzialmente tre e sono state affrontate e approfondite in maniera distinta in entrambe le scuole di ogni città. Innanzitutto, la percezione riguardo alle differenze di trattamento rispetto al genere, da parte degli adulti nei confronti dei bambini e dei ragazzi. A tal fine i partecipanti sono stati sollecitati a raccontare le esperienze vissute personalmente o apprese da altri nelle quali si era verificata un'effettiva discriminazione. In secondo luogo l'opinione rispetto al coinvolgimento da parte dei genitori nei processi decisionali relativi a contesti che riguardano in maniera più o meno diretta i ragazzi stessi. Infine, il pensiero relativo al coinvolgimento da parte degli insegnanti nei processi decisionali riguardo a ambiti che coinvolgono in prima persona gli stessi alunni e studenti.

L'interesse principale era volto a capire come ciascuna problematica venisse tematizzata nella quotidianità. Complessivamente ogni focus group si è sviluppato in un contesto abbastanza partecipativo e interessato.

A conclusione dei sei focus group, il materiale audio-registrato è stato trascritto in forma integrale così da poter essere codificato e analizzato per la stesura di una relazione generale intesa a riportare il più possibile particolari della discussione, singoli eventi, situazioni,

storie, esperienze, aneddoti, opinioni e tutto ciò che favorisce un miglior inquadramento del contesto complessivo da cui derivare concetti e categorie interpretative generali, complementari a quanto rilevato dalla ricerca nel suo insieme.

APPENDICE
I PROGETTI NEL 2009.
RILEVAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLA LEGGE 285/1997 NELLE CITTÀ RISERVATARIE

Tavola 1 - Numero di progetti per Città riservataria e area geografica
- Anno 2009

	Città	Progetti	% di progetti
Centro Nord	Milano	57	11,2
	Torino	96	18,8
	Genova	10	2,0
	Venezia	16	3,1
	Bologna	3	0,6
	Firenze	15	2,9
	Roma	87	17,0
	Totale di area	284	55,6
Sud e Isole	Napoli	46	9,0
	Cagliari	40	7,8
	Brindisi	7	1,4
	Bari	30	5,9
	Taranto	2	0,4
	Palermo	69	13,5
	Catania	15	2,9
	Reggio Calabria	18	3,5
	Totale di area	227	44,4
TOTALE		511	100,0

Tavola 2 - Continuità del progetto per area geografica - Anno 2009

Area geografica	Sì		No		Non risposta
	progetti	% di progetti	progetti	% di progetti	
Centro Nord	175	61,6	109	38,4	0
Sud e Isole	159	70,4	67	29,6	1
TOTALE	334	65,5	176	34,5	1

Tavola 3 - Durata del progetto per area geografica - Anno 2009

Durata del progetto	Centro Nord		Sud e Isole		Totale	
	progetti	% di progetti	progetti	% di progetti	progetti	% di progetti
Fino a 6 mesi	27	9,5	62	27,4	89	17,5
Da 7 a 12 mesi	148	52,1	152	67,3	300	58,8
Da 1 anno a 2 anni	71	25,0	9	4,0	80	15,7
Più di 2 anni	38	13,4	3	1,3	41	8,0
Non risposta	0	-	1	-	1	-
TOTALE	284	100,0	227	100	511	100,0

Tavola 4 - Progetti secondo le tipologie prevalenti di intervento e area geografica - Anno 2009

Tipologia prevalente	Centro Nord		Sud e Isole		Totale	
		% di progetti		% di progetti		% di progetti
Tempo libero e gioco	87	30,6	101	44,5	188	36,8
Sostegno alla genitorialità	100	35,2	81	35,7	181	35,4
Sostegno all'integrazione scolastica	72	25,4	60	26,4	132	25,8
Sensibilizzazione e promozioni	38	13,4	49	21,6	87	17,0
Sostegno all'integrazione dei minori	49	17,3	24	10,6	73	14,3
Sostegno a bambini e adolescenti	39	13,7	12	5,3	51	10,0
Interventi socio-educativi per la prima infanzia	24	8,5	11	4,8	35	6,8
Educativa domiciliare	22	7,7	11	4,8	33	6,5
Contrasto alla povertà	13	4,6	19	8,4	32	6,3
Progetto di sistema	17	6,0	7	3,1	24	4,7
Abuso	9	3,2	8	3,5	17	3,3
Interventi in risposta	9	3,2	8	3,5	17	3,3
Affidamento familiare	4	1,4	6	2,6	10	2,0

Tavola 5 - Progetti secondo i destinatari e area geografica - Anno 2009

Destinatari dei progetti	Centro Nord		Sud e Isole		Totale	
	progetti	% di progetti	progetti	% di progetti	progetti	% di progetti
Bambini 0-2 anni	44	15,5	38	16,7	82	16,0
Bambini 3-5 anni	86	30,3	75	33,0	161	31,5
Bambini 6-10 anni	123	43,3	146	64,3	269	52,6
Pre-adolescenti 11-13 anni	131	46,1	158	69,6	289	56,6
Adolescenti 14-17 anni	124	43,7	130	57,3	254	49,7
Famiglie	125	44,0	76	33,5	201	39,3
Operatori	96	33,8	38	16,7	134	26,2
Persone	47	16,5	36	15,9	83	16,2
Altro	105	37,0	58	25,6	163	31,9

Tavola 6 - Progetti secondo l'ente titolare e area geografica - Anno 2009

Ente titolare		Centro Nord		Sud e Isole		Totale	
		% di		% di		% di	
		progetti	progetti	progetti	progetti	progetti	progetti
Titolarità della Città							
riservataria Comune		121	42,6	224	99,1	345	67,6
Municipio/Circoscrizione/Quartiere		114	40,1	1	0,4	115	22,5
Titolarità di un altro ente							
Terzo settore		37	13,0	1	0,4	38	7,5
Scuola, ente di formazione		5	1,8	0	0,0	5	1,0
Azienda sanitaria locale		4	1,4	0	0,0	4	0,8
Altro		3	1,1	0	0,0	3	0,6
Non risposta		0	-	1	-	1	-
TOTALE		284	100,0	227	100,0	511	100,0

Tavola 7 - Progetti secondo la forma di affidamento e area geografica - Anno 2009

Forma di affidamento	Centro Nord		Sud e Isole		Totale	
	progetti	% di	progetti	% di	progetti	% di progetti
		progetti		progetti		
Appalto di servizi	119	41,9	171	75,7	290	56,9
Gestione diretta	29	10,2	20	8,8	49	9,6
Gestione mista	14	4,9	5	2,2	19	3,7
Altro	122	43,0	30	13,3	152	29,8
<i>Non risposta</i>	0	-	1	-	1	-
TOTALE	284	100,0	227	100,0	511	100,0

Tavola 8 - Progetti secondo l'ente gestore e area geografica - Anno 2009

Ente gestore		Centro Nord		Sud e Isole		Totale	
		% di		% di		% di	
		progetti	progetti	progetti	progetti	progetti	progetti
Gestione della Città							
riservataria Comune		28	9,9	21	9,3	49	9,6
Municipio/Circoscrizione/Quartiere		1	0,4	0	0,0	1	0,2
Gestione di un altro ente							
Terzo settore		224	78,9	181	80,1	405	79,4
Scuola, ente di formazione		13	4,6	1	0,4	14	2,7
Azienda sanitaria locale		6	2,1	2	0,9	8	1,6
Soggetto - Impresa privata		1	0,4	7	3,1	8	1,6
Ente pubblico locale		2	0,7	0	0,0	2	0,4
Altro		9	3,2	14	6,2	23	4,5
Non risposta		0	-	1	-	1	-
TOTALE		284	100,0	227	100,0	511	100,0

Tavola 9 - Progetti secondo l'eventuale presenza di partner dell'ente gestore e area geografica - Anno 2009

Area geografica	Sì		No		Non risposta
	progetti	% di progetti	progetti	% di progetti	
Centro Nord	78	27,5	206	72,5	0
Sud e Isole	60	26,5	166	73,5	1
TOTALE	138	27,1	372	72,9	1

Tavola 10 - Progetti secondo la tipologia del partner dell'ente gestore e area geografica - Anno 2009

Partner	Centro Nord		Sud e Isole		Totale	
	progetti	% di progetti	progetti	% di progetti	progetti	% di progetti
Terzo settore	33	42,3	23	38,3	56	40,6
Scuola ente di formazione	12	15,4	17	28,3	29	21,0
Ente pubblico	8	10,3	16	26,7	24	17,4
Azienda sanitaria	3	3,8	13	21,7	16	11,6
Giustizia minorile	3	3,8	11	18,3	14	10,1
Soggetto impresa privata	3	3,8	1	1,7	4	2,9
Altro	13	16,7	16	26,7	29	21,0

Tavola 11 - Progetti secondo le risorse umane retribuite e non retribuite per area geografica - Anno 2009

	Risorse umane retribuite			Risorse umane non retribuite			
	presenti	assenti	% presenti sul totale	presenti	assenti	% presenti sul totale	Non risposta
Centro Nord	206	68	75,2	69	205	25,2	10
Sud e Isole	208	13	94,1	111	110	50,2	6
TOTALE	414	81	83,6	180	315	36,4	16

Tavola 12 - Progetti secondo la classe di costo previsto per Città riservataria e area geografica - Anno 2009

Città	Da						Non risposta	Costo medio per progetto
	Fino a 25.000	Da 25.001 a 50.000	Da 50.001 a 100.000	Da 100.001 a 150.000	Da 150.001 a 250.000	Oltre i 250.000		
Centro Nord Milano	20	17	11	3	4	0	2	48.744
Torino	46	9	8	3	5	4	21	55.108
Genova	1	1	2	0	3	2	1	759.653
Venezia	2	4	3	5	1	0	1	79.159
Bologna	0	0	0	1	1	1	0	323.225
Firenze	4	3	2	2	2	2	0	134.967
Roma	2	15	33	11	5	2	19	89.506
Totale di area	75	49	59	25	21	11	44	99.662
Sud e Isole Napoli	6	14	9	5	7	5	0	168.452
Cagliari	31	2	1	1	2	2	1	56.089
Brindisi	0	0	0	1	2	4	0	283.833
Bari	0	1	0	3	2	1	23	172.754
Taranto	1	0	1	0	0	0	0	47.668
Palermo	5	4	29	21	5	3	2	106.389
Catania	6	1	2	1	0	0	5	41.399
Reggio Calabria	3	2	8	1	4	0	0	87.276
Totale di area	52	24	50	33	22	15	31	113.983
TOTALE	127	73	109	58	43	26	75	141.690

**Tavola 13 - Percentuale di progetti secondo la classe di costo previsto e area geografica -
Anno 2009**

		Da 25.001 a	Da 50.001 a	Da 100.001 a	Da 150.001 a	
	Fino a 25.000	50.000	100.000	150.000	250.000	Oltre i 250.000
Centro Nord	31,3	20,4	24,6	10,4	8,8	4,6
Sud e Isole	26,5	12,2	25,5	16,8	11,2	7,7
TOTALE	29,1	16,7	25,0	13,3	9,9	6,0

Tavola 14 - Progetti secondo la classe di costo liquidato per Città riservataria e area geografica - Anno 2009

		Da 25.001	Da 50.001	Da 100.001	Da 150.001			
		Fino a 25.000	a 50.000	a 100.000	a 150.000	a 250.000	Oltre i 250.000	Non Costo medio risposta per progetto
Città								
Centro Nord	Milano	9	20	12	4	5	2	5 74.874
	Torino	35	9	8	2	5	4	33 86.476
	Genova	1	0	0	0	0	1	8 2.785.162
	Venezia	1	4	5	4	0	0	2 68.688
	Bologna	0	0	0	0	0	0	3 -
	Firenze	4	3	2	2	2	2	0 134.967
	Roma	4	0	0	0	0	0	83 -
	Totale di area	54	36	27	12	12	9	134 119.319
Sud e Isole	Napoli	7	11	7	7	6	3	5 166.884
	Cagliari	28	1	1	1	2	2	5 59.701
	Brindisi	0	0	1	0	5	1	0 213.480
	Bari	0	1	0	0	0	0	29 39.360
	Taranto	0	0	0	0	0	0	2 -
	Palermo	6	5	29	19	6	2	2 94.953
	Catania	6	4	3	0	0	0	2 30.766
	Reggio Calabria	10	1	4	1	2	0	0 46.279
	Totale di area	57	23	45	28	21	8	45 99.233
TOTALE		111	59	72	40	33	17	179 108.308

Tavola 15 - Percentuale di progetti secondo la classe di costo liquidato e area geografica - Anno 2009

	Fino a 25.000	Da 25.001 a 50.000	Da 50.001 a 100.000	Da 100.001 a 150.000	Da 150.001 a 250.000	Oltre i 250.000
Centro Nord	36,0	24,0	18,0	8,0	8,0	6,0
Sud e Isole	31,3	12,6	24,7	15,4	11,5	4,4
TOTALE	33,4	17,8	21,7	12,0	9,9	5,1

Tavola 16 - Durata del progetto per classe di costo previsto. Totale - Anno 2009

	Fino a 25.000	Da 25.001 a 50.000	Da 50.001 a 100.000	Da 100.001 a 150.000	Da 150.001 a 250.000	Oltre i 250.000	Non risposta	Totale
Durata del progetto								
Fino a 6 mesi	39	13	6	4	8	4	15	89
Da 7 a 12 mesi	53	36	71	44	30	20	46	300
Da 1 anno a 2 anni	26	11	23	6	1	1	12	80
Più di 2 anni	9	13	9	4	4	1	1	41
Non risposta	0	0	0	0	0	0	1	1
TOTALE	127	73	109	58	43	26	75	511